



Voci Amiche

N. 1 GENNAIO 2011

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

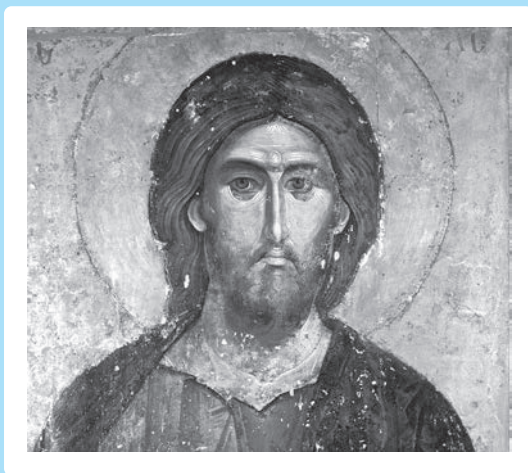
BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI S. DAMIANO

La gloria di Dio e la dignità dell'uomo

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.
O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Dal salmo 8



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 17 per l'Italia - € 23 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale

2010-2020. Un decennio dedicato all'educazione 1

Decanato di Borgo Valsugana

I cristiani: una minoranza insignificante? 2

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana	3
Olle	8
Castelnuovo	11
Marter	13
Novaledo	15
Roncegno - S. Brigida - Ronchi	18
Telve	23
Carzano	28
Telve di Sopra	29
Torcegno	31

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 1 - Gennaio 2011

In copertina

"L'Adorazione dei Magi" - Composizione realizzata con le statuette lignee della parrocchia di Telve

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

2010-2020

Un decennio dedicato all'educazione

È stato emanato in data 4 ottobre 2010 un importante documento della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) dal titolo *"Educare alla vita buona del Vangelo"*. Esso contiene gli Orientamenti pastorali proposti dai Vescovi italiani alle parrocchie, alle famiglie, alle comunità, alle istituzioni formative e a tutti gli educatori come linee guida per affrontare la grande e decisiva "sfida dell'educazione" che ci attende nei prossimi dieci anni.

Perché un così lungo periodo - un decennio - dedicato all'educazione?

Perché essa è - come si accenna già nell'Introduzione del documento - una sfida straordinaria per molte ragioni: per l'eccezionale difficoltà e complessità dei tempi; per la grave crisi di senso che sta scuotendo fin dalle radici la stessa idea di uomo e la sua vita; per l'offuscamento dei valori personali e pubblici sui quali si regge la convivenza degli uomini; per il disorientamento morale dei giovani; per lo smarrimento etico delle generazioni adulte che dovrebbero guidare quelle giovani; per il disordine civile ed economico che sta travagliando il mondo intero e che non risparmia alcuno; in sintesi: per «l'eclissi del senso di Dio» che ha indotto il Papa Benedetto XVI già nel 2008 a scrivere un'apposita Lettera per risvegliare le nostre coscienze sul *«compito urgente dell'educazione»*, ammonendoci che «alla radice della crisi dell'educazione c'è ...una crisi di fiducia nella vita» e che siamo di fronte a «una grande "emergenza educativa", confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone... capaci... di dare un senso alla propria vita».

Dunque insuccessi, sconfitte e a volte fallimenti dell'educazione, registrati in seno alla famiglia, alla scuola e alla stessa Chiesa, come attestano impietosamente le statistiche, gli studi specialistici, ma anche l'informazione quotidiana, i fatti di cronaca e le esperienze di ciascuno. Sono le voci dello sconforto, dell'impotenza, di una nuova forma di povertà, di un diffuso e impellente bisogno che i Vescovi hanno raccolto, confrontandole con la voce del Vangelo, delle Encicliche e del Concilio Vaticano II per farne temi di riflessione, di formazione, di catechesi

e di esperienze pastorali. Detto per immagini: si cercano e si indicano nuove strade nelle impervietà della nostra attuale condizione, alla luce però di una fonte che illumina dall'Alto. Ma le difficoltà sono molte e la luce sembra ancora molto distante. Occorre, allora, un tempo lungo e occorre uno sforzo eccezionale per avvicinarle e farle incontrare.

Se, dunque, l'educazione è sempre stata al centro dell'attenzione della Chiesa, essa implica, ora più che mai, uno straordinario supplemento di energie e capacità. Essa richiede cioè - come anticipa l'Introduzione del documento della CEI - un più vigoroso impegno ecclesiale; un più vasto e competente «investimento educativo capace di rinnovare gli itinerari formativi, per renderli più adatti al tempo presente e significativi per la vita delle persone»; «un'approfondita verifica dell'azione educativa della Chiesa in Italia» e quindi la verifica, da parte delle comunità cristiane, degli itinerari formativi esistenti; il conseguente «consolidamento delle buone pratiche educative in atto»; un'educazione integrale per la persona umana integrale «in cui eccellono i valori della intelligenza, della volontà, della coscienza e della fraternità, che sono fondati



tutti in Dio Creatore e sono stati mirabilmente sanati ed elevati in Cristo», un'educazione integrale in cui eccellono, in altre parole, i valori del vero, del bene e del bello proposti con chiarezza di fede e di ragione per «penetrare il senso della realtà, valorizzandone tutte le dimensioni».

Abbiamo richiamato così i punti salienti del documento, quelli problematici e quelli propositivi, che esamineremo dettagliatamente nei prossimi numeri di *"Voci Amiche"*, anche con il proposito di aiutarci a capire se e fino a che punto *"l'emergenza e la sfida educativa"* riguardano anche le nostre famiglie, i nostri figli, noi stessi, la parrocchia, la scuola, le stesse istituzioni civili che, al di là del loro compito specifico, influiscono sull'educazione poiché anch'esse sono parte della nostra comunità.

Gino Dalle Fratte

Professore Ordinario di Filosofia dell'Educazione
Università degli Studi di Padova

Decanato di Borgo Valsugana



I CRISTIANI: UNA MINORANZA INSIGNIFICANTE?

Il tempo inclemente non ha favorito, il 5 dicembre, all'oratorio di Borgo, la partecipazione al ritiro d'avvento offerto a tutti gli operatori pastorali e animato da don Piero Rattin. Era presente comunque un buon gruppo di essi.

Il cristianesimo: una religione senza futuro?

La Chiesa sembra sempre più in declino (ma solo in Europa), quasi inutile, con un seguito sempre minore. Il Cristianesimo è ridotto a religione civile e a eredità storica, a coreografia. La fede, ridotta a convinzioni etiche, sta scomparendo come adesione al Vangelo e alla persona di Gesù. Sembra si possa vivere bene anche senza cristianesimo.

Per arrivare a queste conclusioni non dobbiamo basarci sulla frequenza alla messa domenicale (in Italia la media è scesa al 13%): il cristiano non lo è solo in chiesa, ma fuori. Anche se i confini della fede, del "dentro" e "fuori" la Chiesa, non dobbiamo tracciarli noi, perché solo Dio li conosce.

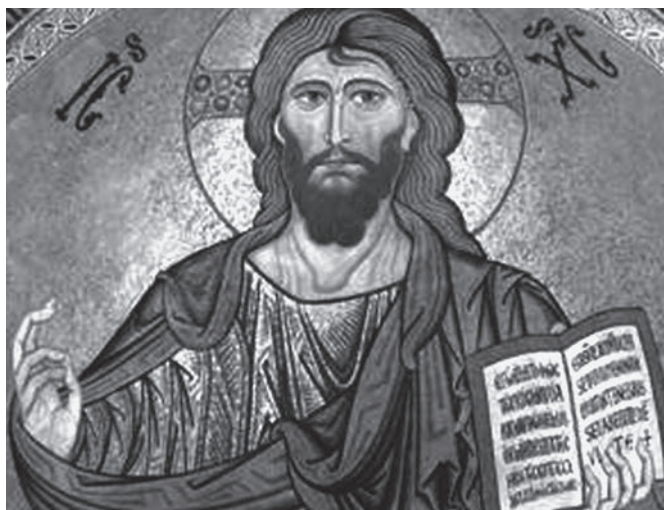
Con questo non dobbiamo sentirci sorpassati in fatto di ideali e di convinzioni morali, né possiamo concludere che Dio abbia perso importanza, perché Egli predilige chi è piccolo e insignificante.

Il carattere dell'esiguità nel DNA della nostra fede

Dobbiamo rifarci alla Parola di Dio. Essa ci invita ad accettare con serenità il fatto di essere minoranza, perché questo è lo stile secondo cui Dio agisce nella storia. La nostra fede nasce da Abramo: chiamato da Dio, è solo, con un unico figlio, un pugno di terra. Più tardi Davide viene scelto perché è il più piccolo tra i figli di Isacco. Tobi resta fedele anche se la massa segue la cultura dominante. Dio si lega ad Israele perché è il più piccolo di tutti i popoli.

Pochi e senza importanza anche coloro che hanno atteso la venuta di Dio nel mondo: Zaccaria, Maria, Giuseppe, i pastori... Il profeta Sofonia aveva annunciato la soprav-





vivenza di una piccola minoranza, di un "resto d'Israele" che si manterrà fedele e confiderà nel Signore.
L'essere ridotti a minoranza può essere un'opportunità: possiamo manifestare che la fede cristiana è vissuta nella libertà e per amore. Siamo sicuri che la Chiesa in Europa abbia sempre seminato il Vangelo e non se stessa? In questo modo i cristiani possono ridiventare apostoli, rendere più presente il Signore anzitutto in se stessi.

Le risonanze

Molti gli interventi alle riflessioni di don Piero. Per rendere presente il Signore in se stessi, è necessario lasciargli il primo posto, chiedersi cosa si aspetti da noi. Più portiamo avanti le nostre idee, meno spazio avrà il Signore. Dobbiamo iniziare le giornate a partire dal Signore, "mandare avanti Lui" (come Paolo a Filippi), nella fiducia che Egli aprirà il cuore di quanti incontreremo. In questo modo l'esame di coscienza potrà servire per chiederci dove il Signore oggi ci è passato vicino, cosa ci ha donato, come lo abbiamo incontrato, non per suscitare rimorsi.

Anche se in qualche comunità manca il parroco, dobbiamo credere che lo Spirito opera sempre nelle persone, suscita la volontà di assumersi qualche impegno. Dio non dorme: ha risorse impensabili.

I cristiani sono chiamati ad essere il sale della terra. Ma il sale è buono quando è di misura giusta e quando non lo si sente. Quando nessuno s'accorge della testimonianza cristiana, allora essa è valida e secondo il vangelo. È questa testimonianza evangelica, data con la vita, che dà sapore alla storia e impedisce all'umanità di regredire.

Dobbiamo ascoltare la Parola di Dio. Non per sentirci giudicati, ma per essere illuminati. Essa educa ai segni discreti della presenza di Dio in tutte le situazioni umane e dona uno sguardo di fiducia. Essa ci converte, cioè ci guida sulla strada giusta riconoscendo che le nostre scelte e le nostre opinioni non sono quelle di Dio. Ci obbliga a cambiare mentalità e a non fermarci a ciò che appare, ma spinge ad andare oltre, sui sentieri di Dio.

VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

15 NOVEMBRE 2010

Il Consiglio inizia con la recita della preghiera di Compieta, ultima invocazione del giorno di tutta la Chiesa al Signore. "O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto". Domenica 28 novembre ci sarà il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Durante le S. Messe celebrate nella Chiesa Parrocchiale, nella Chiesa dei Padri Cappuccini e nella Chiesa dell'ospedale verrà consegnata ai fedeli una scheda con una lista di nomi tra i quali scegliere la propria preferenza. La lista è formata da alcune persone che hanno già operato nel precedente Consiglio e da altre segnalate dalla comunità. Tutti hanno dato la loro disponibilità a svolgere questo servizio ed hanno a cuore il bene della Parrocchia.

Le operazioni di voto si faranno dopo l'Omelia del celebrante e saranno coordinate da alcuni membri del Consiglio.



Viene, quindi, formata una commissione per la formazione della lista ed un'altra per lo spoglio finale delle schede.

Il Consiglio si riunirà il giorno 6 dicembre 2010 alle ore 20.30 con i vecchi e nuovi eletti.

Scadenze:

- 5 dicembre alle ore 15 presso l'Oratorio di Borgo primo incontro per operatori pastorali del Decanato guidato da don Piero Rattin
- 12 dicembre incontro di tutti i Gruppi Missionari del Decanato promosso dall'Ufficio Missionario diocesano

Varie:

è ancora incerta la data di apertura del nuovo Oratorio. Rimangono, infatti, da risolvere alcuni problemi per le allacciature di luce e gas, e da ultimare le pulizie degli arredi.

Prima di concludere don Mario ringrazia i componenti del Consiglio per il servizio reso alla comunità in questi cinque anni. Auspica che sia stato anche motivo di arricchimento spirituale personale e che ognuno conservi nel suo cuore un bel ricordo di questa esperienza.

I consiglieri ringraziano il Parroco per le sue parole e per quanto, in tutti gli incontri, ci ha trasmesso spiegando la Parola di Dio. Questa esperienza è stata e sarà sicuramente un valido aiuto per la nostra crescita spirituale ed umana.

La segretaria

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DICEMBRE 2010

A questo Consiglio partecipano anche i consiglieri eletti domenica 28 novembre 2010

L'incontro inizia con la recita del Salmo 119(118),169-176 e con l'ascolto del brano del Vangelo di Luca 24' 28-35." Resta con noi Signore perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto".

Il commento di don Mario è seguito attentamente da tutti. Viene anche letta la lettera che il nostro Arcivescovo ha indirizzato ai fedeli della Diocesi per l'Avvento.

Passaggio di consegne al nuovo Consiglio

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale comprenderà le Parrocchie di Borgo, Castelnuovo ed Olle.

Sarà formato da 20 persone così suddivise: un rappresentante dei Padri Francescani, uno delle Suore di Borgo e i Diaconi; 8 consiglieri di Borgo, 4 di Castelnuovo e 4 di Olle.

Per la Parrocchia di Borgo sono stati eletti:

- Danese Montanaro Rosa
- Ferrai Francesca
- Galvan Carlo (Pierobelo)
- Ganarin Wilma
- Giampiccolo Remigio
- Groff Elisa
- Refatti Gianni
- Rigo Lorenzo

Per dare al nuovo Consiglio una carica di entusiasmo e di speranza, don Mario propone un incontro con don Lauro Tisi, in data da destinarsi, compatibilmente con i suoi impegni. La proposta viene accolta favorevolmente da tutti.

Situazione lavori della Parrocchia:

- sta per concludersi la realizzazione del nuovo Oratorio e per la consegna mancano solo piccoli lavori;
- altro capitolo di spesa e di impegno sarà l'installazione dei pannelli fotovoltaici e geotermia per cercare di abbattere le forti spese di luce e di riscaldamento del caseggiato;
- si deve provvedere all'allestimento della cucina per l'Oratorio;
- è necessario un costante impegno per una continua manutenzione degli edifici e delle chiese della Parrocchia.

Varie:

- Don Armando Costa ha completato il libro sulla storia delle Visite Pastorali nel nostro Decanato da parte dei vari Arcivescovi della Diocesi. Il Consiglio ringrazia di cuore don Armando per il notevole ed importante lavoro, ricco di storia di vita vissuta, che ha voluto donare alla comunità.

- Il gruppo di lavoro del C.P.P. per l'Oratorio, a conclusione del Progetto educativo, ha portato la proposta di

FESTA DELLA S. FAMIGLIA

Il 26 dicembre, festa della S. Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria, nella nostra comunità abbiamo ricordato le coppie che nel corso del 2010 hanno celebrato il 25° o il 50° anniversario del loro matrimonio. Eccole dopo l'eucarestia delle 10.30 davanti all'altare. Molte coppie mancavano probabilmente perché la giornata non era delle più opportune. Ma questo non è dipeso da noi. A tutti comunque rinnoviamo gli auguri più belli e sinceri per altri anniversari ancora più significativi.



regolamento elaborata per la vita dentro l'Oratorio. Questo documento, una volta presentato all'assemblea dell'associazione NOI Oratorio Bellesini, potrà essere di aiuto al Direttivo. Per creare uno stile di comportamento, i suggerimenti possono diventare simpatici cartelli colorati da appendere qua e là sui muri, magari correlati da disegni, fumetti o vignette.

- Alla luce dell'esperienza fatta nel Consiglio Pastorale uscente, il gruppo di lavoro desidera lasciare alcune riflessioni ai membri del nuovo consiglio. In questi cinque

anni trascorsi per noi è stato importante:

1. il momento di preghiera iniziale che invita lo Spirito Santo a sedersi con noi, per illuminare le nostre menti e purificare i nostri cuori;
2. cercare di capire anche il punto di vista degli altri, riconoscendo e accogliendo con lealtà le proposte più valide per la soluzione dei problemi;
3. essere se stessi, non temere il giudizio degli altri: esprimere il nostro parere con coraggio e semplicità di cuore: la diversità di idee e di caratteri è, a volte,

- faticosa ma spesso arricchente;
4. non dimenticare mai che in ciascuno dei membri del Consiglio è presente Gesù: serve a mantenere vivi il rispetto e la fiducia reciproca. I rapporti interpersonali ne vengono trasformati;
 5. non sempre siamo riusciti a tener fede a tutto questo, ma siamo convinti che voi ci riuscirete!

La segretaria

LAUREA

Il 24 novembre 2010 Valentina Boschele si è laureata in studi internazionali presso l'Università degli Studi di Trento discutendo la tesi dal titolo: *"L'Unione Europea di fronte alla crisi economica: Verso un maggior coordinamento?"*. Alla neodottoressa e mamma di Mattia auguriamo che la sua vita sia una strada piena di felicità e successi.



ASSOCIAZIONE AMA CASA S. BENEDETTO

La foto ritrae padre Franco Sordella della Consolata, il dr. Mario Battocletti, trentino, aderente al CUAMM-Medici con l'Africa ed un tecnico locale tanzaniano.

Queste persone ringraziano i volontari della nostra associazione e tutti coloro che con le donazioni nel nostro mercatino missionario del 2009 hanno permesso di far arrivare un finanziamento di euro 1.300 in Tanzania, per il progetto ortopedico nel laboratorio della scuola per mestieri, gestita dai Padri della Consolata a Mgongo.

Ecco quanto ci scrive il dr. Battocletti circa l'utilità del finanziamento in favore dei bambini disabili.

"Grazie alla presenza in loco dell'officina di Mgongo gestita da padre Franco Sordella della Consolata, in un grande compound subito fuori la città, abbiamo trovato il supporto per la realizzazione di scarpe ortopediche postoperatorie per i nostri pazienti, soprattutto bambini, e il confezionamento di stampelle e busti ortopedici per le gravi deformità della colonna vertebrale provocate so-



prattutto dagli esiti della tubercolosi.

Il laboratorio ha una grande officina meccanica per la tornitura e saldatura, una falegnameria e un laboratorio per il confezionamento di scarpe e la lavorazione delle pelli. Quasi tutti i ragazzi sono ex ragazzi di strada, orfani, vittime di violenze familiari e sono stati ora normalmente inseriti nella scuola tecnica nonché nel mondo del lavoro. In questo mi è di grande aiuto padre Franco, persona sempre disponibile, e anche la recente visita presso un ospedale ortopedico tedesco mi ha aiutato fornendomi informazioni e materiali per la realizzazione dei supporti ortopedici"

Una parte delle offerte raccolte nell'ultimo mercatino del 2010 è destinata al progetto gestito dal CUAMM per un parto sicuro per mamma e bambino in Africa.

Per maggiori informazioni o sul sito CUAMM o presso casa S. Benedetto.

LE RADICI DEL NOSTRO ALBERO

Teatro affollato venerdì 10 dicembre a Borgo Valsugana in occasione della manifestazione intitolata "Le radici del nostro albero. 1800: verso le Americhe", che ha fatto il bilancio del progetto iniziato due anni or sono sui banchi di scuola. L'iniziativa, che ha incontrato un notevole consenso tra la gente del territorio della Bassa Valsugana e del Tesino, ha fatto rivivere a tutti una storia che, più che nei libri, si trova nei racconti tramandati di generazione in generazione. Non si può trascurare la narrazione di questa vicenda, in quanto le nostre tradizioni ed i nostri valori risalgono ai tempi che sono stati oggetto di studio e di ricerca da parte dei dieci giovani delle nostre valli che hanno compiuto un viaggio davvero importante, perché, sulle tracce degli avi, hanno conosciuto spazi nuovi e diverse possibilità per il loro futuro di studio e di lavoro.

Partiti il 16 settembre, in venti giorni, hanno visitato me-

tropoli come San Diego, Los Angeles, San Francisco, attraversando la California, il Nevada, lo Utah, l'Arizona, spingendosi quindi verso il Messico e hanno visto dimensioni immense dove domina incontrastato il paesaggio naturale, così diverso dal nostro.

A migliaia di chilometri di distanza, i nostri "esploratori" hanno potuto ritrovare nei pasti i sapori e i gusti delle pietanze tipicamente trentine, condividendo momenti conviviali con chi chiedeva notizie precise sull'attuale situazione della Valsugana.

Come ha ricordato dall'assessore Mariaelena Segnana, questa esperienza dovrebbe costituire l'inizio di un percorso che fa comprendere a tutti – e ai giovani in particolare – quanto sia importante ricercare le radici, al fine di costruire identità e comunità.

Le protagoniste in teatro sono state le ragazze dell'Associazione Culturale Sportiva "ORIZONTI" che, attraverso le canzoni tipiche che ricordano quei tempi e muovendosi a suon di musica per fare del teatro una danza, hanno espresso con il ballo i sentimenti, le passioni, i drammi, i pericoli, e, perché no, anche l'entusiasmo degli emigranti. Non hanno voluto rappresentare solo la madre terra che manda lontani i suoi figli, attratti da un sogno chiamato "fortuna", ma, attraverso il gioco delle corde, la madre terra che li ha fatti tornare verso di se' in un continuo senso dell'appartenenza che da noi ed in Brasile si chiama "nostalgia" in America "homeless".

E' stato possibile porre in essere questa indimenticabile esperienza grazie alla collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, della Regione Trentino Alto Adige, dei Comuni di Borgo Valsugana, di Pieve Tesino, di Castello Tesino, di Villagnedo, di Grigno, della Biblioteca Comunale di Borgo Valsugana, del Piano Giovani di Zona, del B.I.M, dell'Associazione Culturale "Orizzonti".



ANAGRAFE

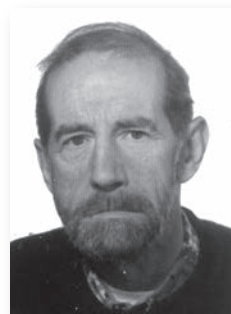
Defunti:

CAPRA VITTORIO di anni 65

SMANIOTTO LUIGI di anni 79

MORANDUZZO FIRENZE di anni 95

GASPERINI ELDA ved. Gonzo di anni 88



Vittorio Capra

I familiari dei defunti ringraziano anche attraverso "Voci Amiche" quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

OFFERTE

Per la Parrocchia:

in ricordo di Lia Battisti; N.N.: euro 80;

in ricordo di Paola Fantin; il coro: euro 200;

in ricordi di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 30;

in memoria di Diana Valduga; le cognate euro 150.

Per Voci Amiche:

in memoria di Anna Pasa; Umberto: euro 100;

in memoria dei propri cari defunti; Piergiorgio Ballista: euro 50;

Romani Romano: euro 100;

Via per Sacco e varie: euro 149; Spaccio Carni Via Città di

Prato: euro 450; Casa del Pane: euro 55+ 55; Via Liverone

e Via della Ferata: euro 198.

Per la S. Vincenzo:

N.N.: euro 500;

in memoria di Diana Rinaldi; la Classe del 1929: euro 150.

Per AVULSS:

da T. M.: euro 100;

da M. M.: euro 70.

Per S. Antonio:

N.N.: euro 10.

I coscritti della classe 1945 hanno offerto in ricordo di Vittorio Capra € 255.

Durante l'estate presso l'eremo di S. Lorenzo sono state raccolte offerte per l'importo di € 127,54 consegnati alla Parrocchia di Borgo Valsugana. Si ringrazia di cuore chi ha offerto e i custodi dell'eremo.

Olle



FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Nel 2010 la festività di S. Stefano è coincisa con il giorno in cui si ricorda la Santa Famiglia di Nazareth. Come ricordato nel calendario d'Avvento distribuito ad inizio dicembre, in questa giornata "la Chiesa ci invita ad alzare lo sguardo sulla famiglia composta da Gesù, Maria e Giuseppe; una famiglia un po' speciale e nello stesso tempo normale, con le esperienze di gioia e dolore, di gratitudine e di fatica, di tenerezza e di pazienza di tutte le famiglie del mondo. A questa famiglia possiamo affidare anche la nostra". Per questo motivo la S. Messa è stata allietata dalla festa delle famiglie che nel corso dell'anno appena trascorso hanno festeggiato un anniversario importante del loro matrimonio. Alcune coppie si sono ritrovate per ringraziare il Signore del traguardo raggiunto. Don Mario, al termine della celebrazione, ha invitato le coppie a rinnovare le promesse di matrimonio e ha regalato ai coniugi un libro di preghiere affinché le loro giornate di vita assieme siano illuminate dalla Parola di Dio.

SCI CLUB CIMA XII: RINNOVO DEL DIRETTIVO

Venerdì 5 novembre 2010, i soci dello Sci Club Cima XII si sono ritrovati per l'annuale assemblea che quest'anno pre-





vedeva anche l'elezione per il rinnovo del Direttivo che condurrà le sorti del sodalizio olato per il prossimo quadriennio.

Espletati i punti all'ordine del giorno, le procedure "burocratiche" e le operazioni di voto è stato offerto a tutti i presenti un rinfresco a base di

dolci e sono stati resi noti i nominativi delle persone elette. Un grazie a quanti, con grande disponibilità, hanno dato il loro nome, ma non hanno ottenuto il numero di consensi necessari per entrare nel Direttivo...che conta, comunque, sulla loro fattiva e necessaria collaborazione... "da esterni". Gli eletti si sono ritrovati in seguito per decidere le cariche sociali ed il nuovo direttivo è risultato così composto: presidente Riccardo Giacometti, vice pres. Daniele Paternolli, segretario Giampaolo Dietre, tesoriere Giuseppe Petrillo, direttori tecnici squadra agonistica Luca Rosso e Alessandro Bernardi, responsabile settore fondo Sara Zorteo, consiglieri Elio Hoffer, Fabio Ravanelli, Imerio Fratton e Silvio Girardelli.

Al nuovo Direttivo gli auguri più sinceri da parte di tutti perché i prossimi anni siano produttivi e ricchi oltre che... di lavoro, anche di tante soddisfazioni!

Agli uscenti un grazie di cuore per la loro disponibilità con la quale si sono dedicati allo Sci Club per tanti anni; un particolare ringraziamento a Daniele, presidente per 15 anni, per la passione che sempre ha caratterizzato il suo operato. Ma... un grazie speciale va destinato "alla Antonietta" che ha lasciato il suo impegno di segretaria (e non solo), svolto per decenni con impareggiabile precisione, dedizione e...tanta, tanta pazienza! Grazie da tutti!

Lo Sci Club fa affidamento sempre e comunque su tutte le forze vecchie e nuove, perché le attività in programma sono tante, il lavoro non manca e qualche persona in più è sempre ben accetta!

GRUPPO ALPINI: tempo di bilanci e rinnovamento



Il Gruppo Alpini si è ritrovato venerdì 17 dicembre 2010 per la consueta annuale assemblea che, quest'anno, oltre ai tradizionali momenti di relazione sulle attività svolte, sulla situazione economica e sui programmi futuri, prevedeva le votazioni per il rinnovo del direttivo

per i prossimi tre anni.

L'assemblea è iniziata con il saluto e la relazione del capogruppo uscente Danilo Ferronato che, dopo i ringraziamenti di rito ai presenti e al responsabile di zona Marino Sandri, ha presentato un riassunto di quanto fatto nel triennio, so-



fermandosi sui valori più importanti che devono essere il fondamento di tutte le attività del Gruppo, primo fra tutti il ricordo dei caduti nelle varie forme proposte dall'Associazione sia a livello locale che sezionale. Ha poi sottolineato come, fra le numerose attività proposte nei tre anni, quella che ha richiesto maggiori risorse umane ed economiche sia stato il ripristino del sito storico-culturale della Zoparina, per il quale i nostri hanno instaurato una fattiva collaborazione con il Gruppo di Novaledo. Non meno importante nel 2009 la celebrazione del 60° anniv. di fondazione del gruppo: se da una parte è stato un impegno oneroso, dall'altra ha dato grandi soddisfazioni per la numerosa e sentita partecipazione.

Il capogruppo ha poi proseguito con l'illustrazione dettagliata delle numerose attività effettuate nel 2010, con i ringraziamenti al Direttivo uscente, in particolare a Guido Molinari che non ha ripresentato la propria candidatura e a tutte le persone che con la loro disponibilità hanno permesso la realizzazione di quanto programmato.

L'intervento si è concluso con l'esposizione delle attività previste per l'anno in corso e a tale proposito ricordiamo un appuntamento tradizionale e vicino: la FESTA DI CARNEVALE il 26 febbraio in piazza a Olle, mentre la novità sarà un interessante incontro con il dott. Luca Giroto sul tema della guerra in Val di Sella e Zoparina, presumibilmente nel mese di marzo.

Un momento particolarmente sentito e voluto dal Direttivo è stato il riconoscimento, per la disponibilità e la generosità sempre dimostrate, consegnato a Bruno Pompermaier, puntuale realizzatore di tanti filmati sulle attività dei nostri, che costituiscono l'archivio storico del Gruppo.

La relazione economica tenuta dal tesoriere Mirko Tomio e il saluto del rappresentate di zona Sandri hanno concluso la parte "ufficiale" della serata. Si è poi passati alle votazioni che hanno dato questi risultati: capogruppo Danilo Ferronato, vice Remo Moratelli, cassiere Mirko Tomio, segretario Rudi Dandrea, consiglieri Carmelo Armellini, Giuliano Ferronato, Luciano Fontata, Emilio Rizon, Renzo Slomp, Angelo e Floriano Tomio. L'assemblea è terminata con un rinfresco e la possibilità per i soci di



rinnovare il bollino.

Il Gruppo Alpini di Olle ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare alle attività proposte perché la partecipazione numerosa è stimolo per andare avanti e fare sempre meglio!

ANAGRAFE

Battesimi

Domenica 12 dicembre 2010: Caterina Dalbosco di Marcello e Federica Rosso

Domenica 2 gennaio 2011: Francesco Cappello di Sergio ed Elisabetta Borgogno

Defunti

Il 7 dicembre 2010: Teodora (Doretta) Armellini ved. Giacometti di anni 82



OFFERTE

Per la Chiesa

in occasione del Battesimo della piccola Caterina Dalbosco i genitori euro 50; le coppie di sposi che il 26 dicembre hanno festeggiato significativi anniversari di matrimonio euro 200; in onore di S. Antonio N.N. euro 50 e N.N. euro 20.

Per Voci Amiche

in memoria di Teodora Armellini euro 30

Per il Coro

in memoria di Teodora Armellini euro 50

Per i chierichetti

in memoria di Novella Galvan euro 100

Giornata per la Caritas Tridentina

euro 221,96



Castelnuovo



- Sabato 11 dicembre, nell'ambito della rassegna "Concerti di Natale" organizzata dalla Cassa Rurale di Olle, Samone e Scurelle, si sono esibiti l'Insieme Corale Ecclesia Nova di Bosco Chiesanuova (Verona) diretto da Matteo Valbusa e il Gruppo corale Cantoria Sine Nomine diretto da Carlo Andriollo.
- Giovedì 23 dicembre i soprani Dania Tosi e Isabella Pisoni, accompagnate dall'organista Tarcisio Battisti, hanno offerto un concerto dedicato a "Le più belle arie classiche del Natale".
- Nel parco prospiciente la sede del Gruppo Alpini il pomeriggio di domenica 19 è arrivato Babbo Natale; il suo carretto era colmo di regali per i bambini di Castelnuovo. Panettone e bevande calde offerte dal Gruppo Alpini hanno aiutato ad ingannare l'attesa di Babbo Natale e riscaldato grandi e piccini dopo la distribuzione dei doni.
- Panettone e vin brulè, offerti questa volta dalla Pro Loco, hanno accolto i fedeli al termine della S.Messa della notte di Natale; i numerosi partecipanti alla celebrazione hanno così avuto modo di trattenersi sul sagrato, scambiandosi gli auguri in un clima di cordialità e di festa.
- Infine il giorno di S. Stefano l'Assessorato alla Cultura del Comune ha offerto ai bambini un pomeriggio di divertimento, proponendo uno spettacolo teatrale dal titolo "Jack e il fagiolino magico".

TEMPO DI NATALE

Numerose le iniziative che hanno avuto luogo nel periodo natalizio.

La chiesa parrocchiale ha ospitato due concerti a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

RESTAURO DEL PARATO LITURGICO IN TERZO

Si era nel dicembre 2006 quando l'allora parroco don Marco D'Alonzo Avancini e il C.P.P. invitavano la popolazione di Castelnuovo ad un incontro, ritenendo non più rinviabile una decisione in merito ad un eventuale re-





stauo ed alla messa in sicurezza del prezioso parato. L'incontro, grazie al contributo del dott. Claudio Strocchi della Soprintendenza per i Beni Storico-artistici della P.A.T. e della restauratrice Katia Brida, permetteva di stabilire alcuni punti fermi.

1. Il parato, risalente all'inizio del 1700, possiede un valore senz'altro notevole, soprattutto per la sua completezza (comprende un piviale, una pianeta, due tonacelle, tre manipoli, una stola e un velo da calice).

2. Il parato non è di proprietà della Parrocchia. Fu acquistato, al tempo delle guerre napoleoniche, da alcuni abitanti di Castelnuovo, i cui nomi sono riportati nell'atto di compravendita pervenuto fino ai nostri giorni. Pertanto va considerato un bene della Comunità di Castelnuovo, rappresentata dal sindaco pro-tempore.

3. Le condizioni del parato sono relativamente buone, ma c'è necessità di un restauro conservativo (non si sostituiscono parti mancanti) e di modificare il sistema di conservazione.

Alla luce di queste conclusioni l'Amministrazione comunale si assumeva l'impegno di inoltrare domanda di contributo alla P.A.T. usufruendo dei fondi previsti dalla Legge prov. 17 febbraio 2003 per il restauro dei beni culturali. Prese così il via un lungo e complesso iter di cui riportiamo solo le tappe fondamentali.

1. La concessione, in data 15 ott. 2008, di un contributo di € 94.301 da parte della Soprintendenza per i Beni Storico-artistici della P.A.T. La somma stanziata è pari all'80% del preventivo di spesa redatto dalla Ditta di restauro Brida Katia di Fucine di Ossana.

2. L'aggiudicazione, in data 26 nov. 2010, da parte dell'Amministrazione comunale dell'intervento di restauro alla Ditta Passarella Giordano di Padova. La Ditta sopra citata ha presentato un'offerta al netto del ribasso d'asta del 20% per un importo complessivo di € 78.584.

Quindi in gennaio, un pezzo alla volta, il parato verrà trasferito a Padova, naturalmente protetto da congrua assicurazione. Rimangono aperte le questioni relative alla conservazione ottimale del parato ed al problema sicurezza, una volta ultimato il restauro.

Il sindaco Lionella Denicolò si augura di trovare una so-

luzione, in un futuro non troppo lontano, che permetta a tutti, Castelnuovati e non, di poter ammirare almeno in alcuni periodi il parato rimesso a nuovo.

C.G.

U.S CASTELNUOVO

Giovedì 28 dicembre 2010 si è svolta l'assemblea generale dei soci dell'U.S Castelnuovo.

Tra i vari punti all'ordine del giorno il programma previsto per il 2011 e il rinnovo del direttivo che risulta così composto:

presidente: Lorenzin Maurizio

vice presidente: Demonte Matteo

tesoriere: Wolf Danilo

segretario: Lorenzin Gianluca

consiglieri: Zurlo Miriam, Zilli Giuseppe, Lorenzin Mauro, Dalfollo Giuliano.

Nel 2011 ricorre il trentacinquesimo anniversario di ricostituzione della società ed il primo importante appuntamento previsto per il nuovo anno è l'organizzazione della finale provinciale C.S.I di tennis tavolo prevista per il mese di maggio.

In ricorrenza di questo anniversario, nelle prossime riunioni verranno valutate altre iniziative da organizzare nel corso dell'anno.

OFFERTE

Per la chiesa

In memoria di Paolo Perozzo, Erminia Froner euro 40; N.N. euro 50; N.N. euro 50

Per i fiori

Nella cassetta in fondo alla chiesa sono stati raccolti euro 80,56. Le signore addette all'addobbo degli altari ringraziano di cuore!



Marter



PIÙ FUTURO PER I BAMBINI GRAZIE AL SOSTEGNO DI MARTER

IL RAMO SEMPREVERDE: un ricordo che dà nuova vita

Anche quest'anno il Gruppo Missionario e il Gruppo Oratorio sono riusciti a proporre l'iniziativa di solidarietà "in cammino verso il Santo Natale". Tante persone hanno partecipato e contribuito in molti modi, dimostrando una rinnovata sensibilità. Grazie di cuore a tutti!

Con le offerte raccolte, i ragazzi dell'oratorio e della catechesi continueranno a sostenere, tramite l'adozione a distanza, un bambino ed una bambina colombiani attraverso la fondazione Jampi. Il rimanente andrà, attraverso il Centro Missionario Diocesano, per il sostegno scolastico di uno studente in Pakistan e per uno in Bolivia. Un piccolo contributo andrà inoltre, tramite la parrocchia, all'Infanzia Missionaria poi all'associazione Arcoiris di Trento, ed infine per le tasse scolastiche di Josè, un alunno ecuadoriano. Molte persone delle nostre comunità hanno portato i ceppi sulle tombe. Pensando ai propri cari morti, dei quali in questi giorni speciali sentiamo più forte la nostalgia, hanno così rinnovato con loro una sempreverde vicinanza nel ricordo

e nell'affetto. Con questo loro contributo hanno ricordato però pure coloro che ora vengono lentamente uccisi dalla povertà e dall'ingiustizia presenti nel mondo. Hanno donato a queste vite appena sbocciate la possibilità di fiorire e crescere meglio proprio come quei rami che riescono a rimanere verdi pur nel freddo dell'inverno.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti buone Feste con una preghiera scritta da una ragazza francese nel 1928.

Natale: Pace in terra. Amore tra gli uomini

E in tutta la terra, tra tutti gli uomini, poiché davanti a Dio non ci sono più né cristiani, né non credenti, né continenti, né stati; ma solamente donne e uomini in un vasto mondo che ha creato ed ama. Gli angeli stessi lo hanno cantato: Pace in terra. Amore agli uomini. È il messaggio di Natale; tante volte ascoltato, che i nostri nonni e antenati hanno conosciuto. Tuttavia la pace non è ancora venuta e l'amore è poco.

Perciò Dio rinnova l'invito per noi che viviamo ora. Portiamo agli uomini quel che abbiamo di meglio: il lavoro di ogni giorno, lo sforzo e la buona volontà. Quando la maggioranza delle persone farà ciò, sarà evidente l'Amore di Dio. A partire da questo Natale rinnoviamo il nostro impegno di ogni giorno perché venga presto nel mondo la Pace! Amen.

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Portando avanti una tradizione ormai consolidata, domenica 26 dicembre, durante la S. Messa delle ore 10.00 è stata celebrata la festa della Sacra Famiglia. L'invito a parteciparvi era rivolto a tutte le famiglie, in particolare a quelle che celebravano il 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55° anniversario di matrimonio. L'omelia del parroco verteva sulla lettura di un passo del vangelo di Matteo, relativo alla vicenda della fuga di Maria, Giuseppe e Gesù in Egitto, per proteggere il Figlio dal pericolo di Erode; un passo da cui don Luigi ha tratto alcuni spunti di riflessione per pensare alle nostre famiglie e confrontarle con la Sacra Famiglia. In modo particolare, ha posto l'attenzione sul comportamento di Giuseppe, fedele, fiducioso e obbediente alla Parola di Dio. Il suo atteggiamento ci deve essere da esempio perché anche noi, confidando nel Signore, possiamo affrontare i problemi delle nostre famiglie senza perdere mai la fede, animati dalla speranza e dalla luce che Dio infonde in noi. Ancora, il parroco invitava i genitori a fare della famiglia il primo momento di amore e di comunione, di rispetto e dialogo, diventando con il proprio esempio insegnamento per i figli. Al termine della S. Messa, a cui hanno partecipato molte persone, don Luigi ha regalato alle famiglie invitate per celebrare, per lustri, il proprio anniversario di matrimonio, un'immagine con dedica e preghiera di S. Margherita. Le coppie che lo hanno desiderato, si sono poi ritrovate presso il ristorante del paese, dove era stato allestito un tavolo per un pranzo da consumarsi in-



sieme, al quale ha partecipato anche il parroco. È stata un'esperienza molto positiva, vero momento di comunione, dialogo e progettazione di iniziative future.

MESSA DELL'ULTIMO DELL'ANNO A SAN SILVESTRO

Anche quest'anno, come da tradizione, si è celebrata la S. Messa di S. Silvestro nell'omonima chiesetta di Marter. I fedeli, con in testa don Luigi e don Augusto, sono partiti dalla Chiesa di Marter alle ore 14.30 e man mano che ci si avvicinava alla chiesetta di S. Silvestro la processione di fedeli aumentava sempre di più. Durante il tragitto, la recita del S. Rosario è stata accompagnata dai canti sacri del coro degli adulti di Marter. Durante l'omelia, il parroco ha sottolineato come la società odierna sia attraversata da una crisi che non è solo economica e politica, ma anche morale e spirituale: per questo don Luigi ha invitato i fedeli a riflettere sulla necessità di saper cogliere l'importanza dell'amicizia, della fratellanza, della disponibilità, dell'aiuto vicendevole, anche di un semplice sorriso per incoraggiarci a fare comunione, per creare un momento di serenità pur nelle difficoltà. Le sue parole contenevano un messaggio di ottimismo e di speranza: invitavano i fedeli a ringraziare il Signore per i doni ricevuti durante il 2010, ricordando l'anno che si stava per concludere non solamente per i problemi incontrati nel nostro percorso, ma soprattutto per le gioie e le soddisfazioni che Dio ci ha concesso. Con questo ottimismo il parroco ha augurato ai fedeli di riuscire a guardare all'anno nuovo con speranza, fede e carità confidando sempre nel Signore. Ha colto l'occasione anche

per ringraziare l'amministrazione per aver dato la possibilità di sistemare il tetto della chiesetta di S. Silvestro. Dopo la funzione religiosa, una rappresentanza degli alpini ha offerto a tutti i presenti vin brulé, the e panettone. Da sottolineare l'ottima assistenza fornita dal Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco.

CORO DEI GIOVANI DI MARTER

Già da qualche anno un gruppo di giovani diretto da un maestro formidabile sta animando la messa della domenica sera. Pur partendo con tante perplessità è riuscito a fare il proprio lavoro fino ad oggi e con l'aiuto di Dio speriamo anche lo possa portare avanti ancora per un lungo periodo. Il servizio è svolto gratuitamente dai ragazzi che con entusiasmo si preparano durante la settimana imparando vecchie e nuove canzoni che animano



la celebrazione liturgica. A nome di tutta la comunità esprimiamo il nostro grazie. Anche se sembrano numerosi, spesso i cantori sono pochi; per tanto chi volesse partecipare è invitato a comunicarlo al parroco.

ADDOBBO DELLA CHIESA

Si coglie l'occasione di questo spazio dedicato alla nostra comunità per ringraziare gli sposi e le persone che, nel corso del 2010, hanno collaborato all'abbellimento della Chiesa con i fiori. Le coppie di sposi che desiderano richiedere il servizio di pulizia della Chiesa per il proprio matrimonio sono invitate a rivolgersi al responsabile delle pulizie almeno una settimana prima. Verrà richiesta una quota di 30 euro che sarà destinata all'acquisto dei fiori per l'addobbo della Chiesa nei momenti di necessità. Chi preferisse provvedere da sé alla pulizia del piazzale, dopo il lancio del riso, è invitato a farlo il prima possibile, in modo che il sagrato, già il giorno dopo, sia pulito. Si ringrazia della collaborazione.

ANAGRAFE

Matrimoni

Domenica 8 dicembre, durante la S. Messa delle 10.00 è stato celebrato il matrimonio di Monica Montibeller e Lorenzo Bertoldi.



Novaledo

a cura di MARIO PACHER



SANTA LUCIA

Il locale gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco con la collaborazione dell'amministrazione comunale, hanno organizzato nella serata di domenica 12 dicembre scorso, "La Strozegada de Santa Luzia". Diverse centinaia di persone fra bambini con le loro strozeghe ed accompagnatori, venute anche dai paesi vicini, hanno sfilato per la via principale e si sono ritrovate poi in piazza Municipio per il proseguo della festa. Qui sono state raccolte le letterine che contenevano i desideri dei ragazzi e fatte volare al cielo, tutte assieme, appese ad un grande grappolo di palloncini.

E per i grandi, gli organizzatori avevano preparato del buon vin brulè per meglio sopportare il freddo. Poi sono stati distribuiti dei doni a tutti i ragazzini.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La quarantina di bimbetti della Scuola dell'Infanzia di Novaledo, si sono esibiti nel pomeriggio di martedì 21 dicembre, in uno spettacolo destinato soprattutto ai nonni, presso la sala don Evaristo Forrer. Preparati dalle loro brave maestre hanno interpretato diverse canzoncine legate soprattutto al periodo natalizio, riscuotendo tanti meritati applausi. Poi, al termine della rappresentazione, a tutti è stato offerto



La recita degli scolaretti

uno spuntino e ai nonni l'omaggio di un lavoretto fatto a mano dagli stessi bambini.

GIORNATA DELLA SACRA FAMIGLIA

Domenica 26 dicembre scorso, giornata della Sacra Famiglia, le coppie di sposi che nel corso del 2010 hanno ricordato, per lustri, l'anniversario del loro matrimonio, sono state festeggiate dall'intera comunità parrocchiale. Nei primi banchi, in chiesa, hanno preso posto per assistere ad una solenne S.Messa celebrata dal parroco don Luigi Roat, e, al termine, tutti assieme hanno raggiunto un noto ristorante per un momento conviviale assieme.

UN GRANDE RICORDO



Su Voci Amiche dello scorso mese avevamo ricordato tutte le persone del nostro paese che avevano concluso la loro vita terrena nel periodo dal 1° gennaio al 30 novembre. Ora, a quel già lungo elenco, dobbiamo purtroppo aggiungere un'altra partenza, quella di Sara Dallapiccola in Pallaoro, 60 anni, che, dopo aver per mesi

inutilmente lottato contro un male che non perdona, ha lasciato questo mondo proprio nel giorno di Natale. Una morte che ha destato in tutti un profondo senso di amarezza. Di Sara rimane però, come affermato anche da



Le coppie di sposi al termine della celebrazione

don Luigi all'omelia funebre, un grande ricordo della sua bontà e gentilezza con tutti.

CONCERTO DI NATALE

Per augurare buone feste alla popolazione, gli alpini del paese guidati dal capogruppo Ivano Bastiani, hanno organizzato il "Concerto di Natale" che si è tenuto nella chiesa parrocchiale domenica 19 dicembre. In quell'occasione si sono esibiti il Coro Genzianella di Roncogno e i bambini della scuola elementare del paese diretti ed accompagnati dalla fisarmonica di Pierino Debortolo. Tanti applausi sono venuti dal numeroso pubblico che letteralmente gremiva la chiesa, come omaggio alla loro bravura nelle interpretazioni, molte delle quali si ispiravano al periodo natalizio.



Gli scolari durante i loro canti



Il coro Genzianella di Roncogno

GRUPPO GIOVANI

La solenne Messa della vigilia di Natale, ha visto la presenza di alcuni rappresentanti del Gruppo Giovanile del paese, che hanno interpretato il "Presepio Vivente". La Sacra Famiglia con pastori e Re Magi, si era posizionata davanti al presepio che annualmente viene allestito su uno degli altari, le cui preziose sculture in legno erano state donate alla parrocchia di Novaledo, oltre dieci anni fa, dall'artista Antonio Kostamoling di La Villa in Val Badia.



La Sacra famiglia davanti al presepio

Roncegno



S. Brigida



Ronchi



“...sia che questo porti all’unità o alla secessione, il Sudan non sarà mai più lo stesso perché i suoi cittadini avranno esercitato il loro diritto ad una scelta libera e democratica...”

(documento dei vescovi sudanesi)

Preghiera per la Pace

Santa Giuseppina Bakhita, figlia del Sudan, invochiamo la tua potenza perché tu venga nelle nostre famiglie del Sud Sudan. Per favore, aiutaci a costruire la pace tra di noi. Che tutti possano fare qualcosa per la nostra libertà nel Sud Sudan. Dacci il vero amore che ci porti alla non-violenza al momento del Referendum. Padre dell’Africa, san Daniele Comboni, **“tu sei la sorgente della pace in Sudan”**. Dacci la saggezza e il coraggio di scegliere il nostro futuro per il Nuovo Sudan. Signore Gesù, che hai detto **“Vi lascio la pace”**, possa tu darci la pace al momento del Referendum, anche con l’aiuto dei fratelli e sorelle della comunità internazionale, come mediatori di pace. Dai a loro la conoscenza e la saggezza di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono la pace in Sudan. Per questo ti prego.

Peter Mangar

FESTA DELLE FAMIGLIE

Domenica 26 dicembre, proprio nel giorno della Festa della Famiglia di Nazareth, tutte quelle coppie sposate che nel corso del 2010 hanno celebrato una tappa significativa della loro vita in comune hanno partecipato entusiasti alla S. Messa per festeggiare insieme. Sono stati tanti gli Sposi che hanno accolto l’invito di don Augusto e del Gruppo Famiglie a prendere parte alla solenne celebrazione e con la loro presenza hanno confermato, ancora una volta, l’importanza che riveste nella nostra comunità cristiana la famiglia. Al termine della S. Messa, prima di un momento conviviale presso le sale dell’oratorio, anche quest’anno è stato consegnato ad ogni coppia una riproduzione della Natività del Rovisi a ricordo della celebrazione.

Fra i festeggiati sono sicuramente da ricordare i **sessant’anni di matrimonio** di:

Montibeller Elio con: Menegol Emma

i **cinquantacinque anni di matrimonio** di:

Dalprà Mario con: Eccel Carmela



Groff Giuseppe con: Montibeller Antonietta
 Furlan Giorgio con: Montibeller Cesarina
 i **cinquant'anni di matrimonio** di:
 Rosa Gerardo con: Giovannini Rosanna
 Fassan Benito con: Valentini Emilia
 Campestrini Renzo con: Andreatta Elda
 E vorremmo concludere con il pensiero del Papa Benedetto XVI, espresso nell'Angelus del giorno di Santo Stefano, "...la santa Famiglia è certamente singolare e irripetibile, ma al tempo stesso è "modello di vita" per ogni famiglia, perché Gesù, vero uomo, ha voluto nascere in una famiglia umana, e così facendo l'ha benedetta e consacrata. Affidiamo pertanto alla Madonna e a san Giuseppe tutte le famiglie, affinché non si scorragino di fronte alle prove e alle difficoltà, ma coltivino sempre l'amore coniugale e si dedichino con fiducia al servizio della vita e dell'educazione..."

CANTANDO I NOSTRI AUGURI

Sabato 19 dicembre, nella splendida cornice della nostra Chiesa Parrocchiale, un gremito ed attento pubblico ha fatto da corona alla seconda edizione della Rassegna di canti Natalizi "...cantando i nostri auguri..." organizzata dal Coro S. Osvaldo in collaborazione con l'Associazione Amici del Presepe.

L'apertura della serata è stata affidata ai meravigliosi ed antichi suoni della zampogna, della ciaramella e della fisarmonica che la maestria del gruppo degli Zampognari Friulani ha contribuito a creare quella magica atmosfera natalizia adeguata all'evento.

Atmosfera resa ancora più entusiasmante subito dopo, grazie alle voci candide e cristalline dei giovani componenti del coro Voci dell'Amicizia che hanno deliziato il pubblico con alcuni brani che, oltre ad evidenziare le loro



Il Coro Voci dell'Amicizia



Il Coro Sant'Oswaldo

capacità, ben si sono inseriti nel clima della serata. Infine il Coro S. Oswaldo che, con un'originale riflessione sulla fiamma della candela esaltata dalle note della più antica lauda natalizia il "Puer Natus" e con un rinnovato programma di canti, ha cercato di toccare i cuori e far rivivere le suggestioni della Notte di Natale: i numerosi applausi, l'emozione e l'atmosfera creatasi tra i presenti hanno testimoniato che l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

NATALE 2010 LA NASCITA DI GESÙ, LA SUA VITA, LA SUA MORTE, IL GRANDE MISTERO DELL'AMORE

Spesso non è facile esternare un proprio pensiero ma a Roncegno, grazie alla manifestazione dei presepi, non è difficile. Questo viene dimostrato dalla bellezza e dalla fantasia con le quali sono stati realizzati ed esposti i presepi dedicati alle varie fasi della vita di Gesù all'interno della manifestazione "Roncegno paese dei presepi" che ha vissuto in questo Natale 2010 la sua settima edizione. Il girovagare sulla via dei presepi con la dolce musica degli amici zampognari contornato dall'emozionante



concerto "Cantando gli Auguri", organizzato in collaborazione con il coro S. Oswaldo e la partecipazione del coro Voci dell'Amicizia e degli zampognari Friulani, ha deliziato e commosso il folto pubblico intervenuto. Per tutti spero, ma, soprattutto per noi Amici del presepio, raffigurare la nascita di Gesù in tutti i suoi aspetti, significa rappresentare l'amore in tutte le sue sfaccettature, senza le preoccupazioni, i dubbi, le incertezze, i se, i ma e le inquietudini a cui oggi siamo quotidianamente legati. Per tutti questi motivi e altri, assistiamo tutti gli anni alle scene di rappresentazione della vita di Gesù con una consapevolezza nuova: che la vita di ciascun essere umano è il frutto di un mistero più grande.

Gli amici del presepio vogliono ringraziare tutte le persone che in ogni modo e con la loro disponibilità partecipano affinché ogni Natale sia una nuova rinascita, e dedica a tutti la poesia che ci ha accompagnato per tutto il periodo festivo:

Sperduto ormai nel rigor di due millenni,
come potrà tornare vivo il suo Natale?
Più volte siamo passati davanti ai suoi presepi
poveri, ma fatti con tanto amore,
li, riparati dal freddo, riscaldati e illuminati, magari solo da
un piccolo lumino,
ma che ardeva notte e giorno.

Cosa di eccezionale ancora potrà regalarci quell'antica storia?

Ebbene sì, prendiamo a camminare sulle orme dei pastori,
adagio, mansueti in umiltà;
vedremo, Natale non è un mito,
è storia antica che si trasfigura e per noi diventa avvenimento.

Non proviamo a riscaldarlo con le nostre luci fredde,
lasciamoci scaldare dalla sua.

La nostra vita allora, si farà concerto,
che intenerisce il cuore
e allietta ogni solitudine.

A tutti i più sinceri auguri per un sereno Natale e un prospero anno nuovo.

Per gli amici del presepio

Franco Camiscia e Ginetto Cipriani

DAL CIRCOLO PRIMAVERA BUON ANNO A TUTTI GLI ANZIANI

Dicembre, mese di consuntivi di fine anno e di auguri. Con l'approssimarsi del Natale, una traboccante deliziosa atmosfera ci ha pervasi giovedì 9 dicembre al mercatino natalizio di Innsbruck. La splendida cittadina austriaca ci ha accolto sfavillante di luci e addobbi, in un susseguirsi di casette di legno e di negozi ripieni di profumi e colori, a far risaltare in anticipo la festa che ci attendeva.

La sera, durante il ritorno verso casa, un'ultima fermata al



confine del Brennero, presso un noto supermercato, ci ha permesso di dare un arrivederci a quell'apprezzato ambiente alpino che ci aveva introdotti nel clima della più attesa delle feste, quella della Natività di Gesù.

Domenica 19 dicembre ecco finalmente la nostra festa ufficiale, quella di tutti i soci per intenderci, che ha trovato riscontro presso l'oratorio parrocchiale di Roncegno. Qui, supportati dalla partecipazione molto gradita del sindaco Mirko Montibeller, dell'assessore Giuliana Gilli, del presidente della Cassa Rurale Marco Hueller, del presidente dell'Associazione oratorio Stefano Modena, dei parroci di Marter e di Roncegno don Luigi e don Augusto, i numerosi soci convenuti hanno potuto scambiarsi sulle ali dell'amicizia e delle note canore del coro "S. Osvaldo" i più sentiti auguri di Buon Natale e di Buon Anno davanti alle immancabili leccornie culinarie che il nostro cuoco Luigi Montibeller ci aveva preparato.

Un ringraziamento e un augurio finale sono d'obbligo nei confronti delle autorità e agli Enti che rappresentano, perché ci hanno voluto onorare con la loro presenza. E così pure al coro S. Osvaldo per aver cosperso la nostra festa delle più svariate e appropriate melodie natalizie, al sopraccitato Luigi sempre presente e determinante per il "benessere" delle nostre iniziative, al presidente dell'oratorio sempre disponibile ad aprirci le porte della stupenda struttura che dirige, a don Augusto e a don Luigi sempre molto sensibili a curare il nostro spirito e il nostro morale. Grazie infine a tutti i componenti del direttivo che sempre con estrema disponibilità permettono la realizzazione delle nostre iniziative

A tale proposito, la nuova presidente Rita Postai eletta nel 2010 ha rivolto in questa occasione al Alberto Hueller, componente del direttivo, un pubblico ringraziamento anche a nome di tutti i soci per la competenza e l'impegno sempre profuso nella gestione e nella direzione del Circolo durante i numerosi anni della sua presidenza.

Auguriamo un felice 2011 anche a tutti i soci che fanno parte della nostra associazione e ai pensionati e agli anziani del nostro comune. Auguri.

Franco Fumagalli

LAUREE

ELENA MONTIBELLER il 21 dicembre 2010 ha conseguito la laurea Magistrale in Economia presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. Ha discusso la tesi dal titolo "Economia sommersa: cause, conseguenze e metodi di misurazione a confronto. Un'applicazione al caso italiano", riportando la votazione di 110 e lode.



OFFERTE

Per il mantenimento dell'edificio chiesa euro 1.395.

RONCHI

150° ANNIVERSARIO COSTRUZIONE DELLA CHIESA DI RONCHI

L'anno appena terminato ha portato via con sé due anniversari molto importanti per la comunità pastorale di Ronchi. Nel 2010, non solo ricorreva il 50° anniversario di erezione a Parrocchia ma anche il 150° anniversario della costruzione della chiesa di Ronchi. Era l'anno 1859 quando

Francesco Antonio Pioner avanzò la proposta di erigere una cappella. L'anno seguente, dopo numerosi contrasti e pratiche burocratiche, la Curia di Trento diede il permesso di iniziare la costruzione della cappella. Essa venne benedetta solo nel 1884 (a causa di numerosissimi disguidi di carattere burocratico e giudiziario) alla presenza di numerosi sacerdoti dei paesi limitrofi tra cui don Domenico Moser, parroco di Torcegno e primo sacerdote a celebrare l'Eucarestia nella cappella di Ronchi.

Un altro anno importante per la chiesa di Ronchi è il 1909 quando, con decreto della Curia Arcivescovile, avvenne l'erezione a Curazia. Dopo la fine della Prima Guerra mondiale la chiesa cambiò gradualmente aspetto sia internamente che esternamente; è datata negli anni '20 la costruzione del campanile in pietra e sempre in quegli anni venne dipinta nell'abside la Madonna Addolorata dal pittore Duilio Corompai. Come accennato in precedenza, un passaggio storico importante ebbe l'erezione da Curazia a Parrocchia avvenuta ufficialmente il 1° febbraio 1960.

In questi 150 anni di storia la nostra chiesa ha attraversato periodi molto positivi, portando con sé anche numerosi ricordi di persone care che hanno dato tanto a questa chiesa e a questa comunità pastorale. Nel corso del 2011 verrà pubblicato, proprio in occasione di questo importante anniversario, un piccolo volume curato da due giovani di Ronchi nel quale si racconteranno i 150 anni di storia di questa chiesa.



SOLIDARIETÀ

Domenica 12 dicembre a Ronchi sono stati venduti i ceppi natalizi, preparati durante le settimane precedenti da un gruppo di persone che ha lavorato con grande spirito di solidarietà. Il ricavato dei ceppi natalizi, 358 euro, è stato devoluto per gli interventi missionari di padre Cesare Casagrande in Messico e per suor Elisa in Brasile.

CONCERTO DI NATALE

Domenica 19 dicembre si è svolta nella Chiesa Parrocchiale di Ronchi la seconda Rassegna Natalizia di "Cantando i Nostri Auguri", concerto di Natale che ha visto la partecipazione del Coro S. Osvaldo di Roncegno Terme (diretto dal maestro Salvatore La Rosa) e del Coro Angeli Bianchi di Levico Terme (diretto dalla maestra Silvia Mattassoni). La serata, organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ronchi Valsugana, ha visto lo svolgimento di numerose e celebri canzoni natalizie eseguite dai due cori. Le persone, che in quella serata hanno riempito la chiesa, hanno apprezzato le prestazioni canore con lunghi e meritati applausi. In chiusura c'è stato l'intervento del sindaco Giancarlo Colla



Il Coro S. Osvaldo di Roncegno



Il Coro "Angeli Bianchi" di Levico

che oltre a ringraziare i due cori ha augurato buone festività a tutta la comunità da parte dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale.

Terminata l'esibizione è stato preparato per l'occasione un momento conviviale nella vicina Sala Polivalente del municipio.

BABBO NATALE ALPINO

Sabato 18 dicembre è arrivato a Ronchi, in sella alla sua carrozza, Babbo Natale Alpino. Anche quest'anno ha portato tantissimi bei doni ai bambini, i quali lo attendevano con molta gioia ed attesa nella palestra comunale. In un pomeriggio estremamente freddo, ci hanno pensato gli Alpini del paese a riscaldare le persone con del buon vin brulè e tè bollente. Come sempre un caloroso ringraziamento da parte della comunità va all'affiatato gruppo ANA di Ronchi che mantiene vive queste tradizionali manifestazioni.

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo rubare appena qualche riga di Voci Amiche per ringraziare da parte di tutto il paese i Vigili del Fuoco volontari di Ronchi che anche quest'anno hanno addobbato le vie del centro con tante belle decorazioni e luci natalizie. A nome della comunità vogliamo ringraziare anche il Gruppo Alpini di Ronchi che come da tradizione ha realizzato il presepio in chiesa. Tante grazie!

CAMPIONI DI CARITÀ

Durante le domeniche dell'Avvento e nell'arco delle festività che vanno dal Natale all'Epifania, i ragazzi del gruppo della catechesi di I e II media hanno realizzato un bellissimo cartellone che ha voluto rappresentare i testimoni di carità del giorno d'oggi. Nel cartellone sono raffigurate Madre Teresa, Giovanni XXIII, Daniele Comboni, Martin Luther King, Gandhi, personaggi che sono esempi di fratellanza e di amore verso il prossimo: li abbiamo voluti chiamare "Campioni di Carità".

ANAGRAFE

Matrimoni

Il giorno 8 gennaio 2001 Elena Zurlo di Ronchi Vals. con Luigi Borinato (Zambana).

Ai novelli sposi le più sincere felicitazioni da parte di tutta la comunità di Ronchi.



CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Sebastiani don Antonio (parroco)
Dallabrida don Livio (cappellano Casa Suore)
Bianchi suor Bertilla (superiora Suore Maria Bambina)
Pecoraro Fabrizio (segreteria giovanile decanale)
Degan Piera (gruppo missionario decanale)
Bizzotto Giancarlo - Carzano
Campestrin Erman - Carzano
Pasquazzo Ferrai Liliana - Carzano
Bizzotto Lippi Emanuela - Telve
Ferrai Zanetti Loretta - Telve

Martinello Lorena - Telve
Trentinaglia Giancarlo - Telve
Zadra Marina - Telve
Stroppa Trentin Mariella - Telve di Sopra
Trentin Antonello - Telve di Sopra
Trentin Emanuele - Telve di Sopra
Nervo Giulio - Torcegno
Rigo Diego - Torcegno
Ropelato Campestrini Loredana - Torcegno
"Nella riunione del Consiglio interparrocchiale in data 16 dicembre 2010 sono stati nominati come vicepresidente Giulio Nervo, come segretaria Marina Zadra e come rappresentanti nel Consiglio decanale Emanuele Trentin e Liliana Pasquazzo, sostituta".

COMITATO PARROCCHIALE

Ferrai Zanetti Loretta (cons. past. interparrocchiale)
Bizzotto Lippi Emanuela (cons. past. interparrocchiale/catechiste)

Martinello Lorena (cons. past. interparrocchiale)
 Trentinaglia Giancarlo (cons. past. Interparrocchiale/coro)
 Zadra Marina (cons. past. interparrocchiale)
 Pecoraro Fabrizio (cons. past. interparrocchiale)
 Andreatta suor Beniamina (liturgia)
 Agostini Assunta (ministri straordinari Comunione)
 Pecoraro Danilo (sacrestani)
 Berti Silvano (oratorio)
 Borgogno Elena (giovani)
 Martinello Pignatelli Silvana (circolo pensionati e anziani)
 Pecoraro Ferrai Maddalena (terziarie francescane)



CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

90° COMPLEANNO

Anna Stroppa vedova Micheletti ha raggiunto l'ambito traguardo dei novantanni: una vita lunga la sua, ricca di gioie ma anche di grandi dolori come la perdita prematura dei due figli, Renzo e Lisetta.

Nonostante tutto Anna - che conserva sguardo sereno e ha sempre un sorriso per tutti - ha voluto festeggiare il suo compleanno anche insieme alla presidente, a don Antonio e don Bruno e a quanti il martedì pomeriggio frequentano il Circolo pensionati e anziani di Telve.

FESTA PER GLI 85^{ENNI} E OLTRE

Dicevano gli antichi "Nulla temono le comunità che onorano i propri vecchi e fanno tesoro della loro lunga esperienza di vita". Questo motto è da sempre il "primo comandamento" del circolo di Telve, che "onora" in

SETTANTENNI IN FESTA

Il 4 dicembre 2010, con un tempaccio da catene, le classi 1940 di Telve e Carzano si sono trovate per festeggiare i loro 70 anni, prima con la S. Messa nella Pieve di Telve, poi con un lauto pranzo in allegria. Un grazie a don Livio e a don Antonio per esserci stati vicini in questo giorno.





modo particolare tutti gli anziani. Al termine di ogni anno perciò organizza una festa a loro espressamente dedicata. Gli ultraottantacinquenni sono stati accolti dal direttivo, che li ha "coccolati" in modo speciale per l'intero pomeriggio del 27 novembre: con le rime di Cesarina, con qualche

canto e con un delizioso rinfresco. Un benvenuto particolare è stato riservato a Concetta Zanetti, che da qualche mese è ospite della casa di riposo di Borgo, in ricordo dell'impegno che lei ha dedicato - nella sua vita - alla comunità di Telve come insegnante e animatrice di tante attività.

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Il 26 dicembre, in occasione della festività della Sacra Famiglia, 30 coppie che nel corso del 2010 hanno festeggiato particolari anniversari di matrimonio hanno risposto all'invito di don Antonio a ringraziare e rinnovare davanti al Signore il loro impegno di fedeltà reciproca.

Nel celebrare la tradizionale ricorrenza, monsignor Tommaso Stenico ha ribadito l'importanza del matrimonio e della famiglia e ha incoraggiato i coniugi a proseguire nel loro impegno quotidiano e nel loro cammino di fede. Alla fine della celebrazione, intensa e partecipata, le coppie hanno recitato insieme la preghiera della famiglia e hanno ricevuto in ricordo un cero.

Annamaria Fedele



ESPERIENZE DI VOLONTARIATO IN AFRICA E IN BOLIVIA

● Sono un ragazzo di ventuno anni e quest'estate nel mese di agosto sono partito per un'esperienza estiva in Kenya, Africa, con destinazione Nanyuki, un paese a duecento chilometri da Nairobi, la capitale.

In questa esperienza sono stato affiancato da altri quattro ragazzi e dal missionario laico Giuseppe Zencher che ci ha ospitato per un intero mese.

Questo missionario ha dedicato la sua vita all'Africa, facendo veramente di tutto: ha costruito abitazioni, scuole, un orfanotrofio e un ospedale per malati mentali e terminali di AIDS, dimostrando una forza d'animo straordinaria.

La comunità in cui sono stato comprende trenta villaggi in un raggio di quaranta chilometri, in cui le condizioni umili degli abitanti presentano abitazioni povere nei vari villaggi, costituite da fango e materiali scadenti o di fortuna, ben diverse da quelle della missione, costituite invece da tetti di lamiera e pareti di mattoni. Insieme al mio gruppo mi sono reso utile nell'aiutare la gente del posto, con la quale ho condiviso ogni singolo momento della giornata: ho lavorato, meditato, cantato, condiviso i pasti e il tempo libero.

Il bello di questa esperienza è proprio il fatto di non sentirsi mai soli.

Sono rimasto affascinato dai popoli dell'Africa e specialmente dai loro sorrisi, intrisi pur sempre dalla sofferenza, dalla miseria, dalla fame, dal dolore, ma mai dalla disperazione.

Queste cose si sentono spesso in televisione, in maniera astratta, ma viverle è tutta un'altra cosa: persone consapevoli di soffrire, che ti guardano sorridendo, ti fanno capire che alcune cose valgono più di altre.

Questa esperienza di un mese è stata molto intensa sotto tutti i punti di vista e mi ha permesso di apprezzare maggiormente e di condividere quello che ho e, perché no, anche di maturare. Queste poche righe non possono comunque riuscire a esprimere le sensazioni vissute durante questo periodo.

Mattia Tamamini



● Carissimi amici,

il tempo nella piccola Aiquile scorre segnato dal ritmo della natura, scivolando lentamente attraverso le stagioni che passano. Siamo a 2500 m circa, ad un palmo dal sole, in questa terra così meravigliosamente immacolata e silenziosa, dal sapore di tradizioni antiche e nostalgiche ballate del "Charrango".

Al Comedor San Martin de Porres vengono ospitati una ventina di persone disabili - in particolare vecchietti - che devono essere lavati, curati, protetti. L'alternativa è di vivere per strada, abbandonati a se stessi. Le persone disabili sono l'ultima ruota del carro di una società già troppo sacrificata per poter pensare anche a loro. Una legge nazionale stabilisce che le persone con età maggiore ai sessant'anni (e minore di quindici) dovrebbero ricevere assistenza sanitaria gratuita. Dico "dovrebbero" perché in realtà la legge non viene applicata. Così le spese sono tante. L'ospedale costa, le medicine costano, le diete particolari per gli ammalati costano. È stato un anno molto secco e i raccolti ne hanno subito le conseguenze. In questo ultimo periodo il prezzo degli alimenti è raddoppiato (parlo di cose essenziali come farina, patate, riso, olio...) e anche la gente dal campo - che arriva al Comedor ogni domenica per ricevere il cibo e portarlo nelle loro case - è aumentata notevolmente. La domenica suore e bambini vanno al mercato a fare la carità, a scambiare la "crema per la pelle secca" (che arriva con gli aiuti umanitari) con frutta e verdura. Così riusciamo a tirare avanti per tutta la settimana, più o meno.

È stato facile fare amicizia con questi allegri nonnini, è bastato un sorriso, una carezza e un "imainalla?", al quale quotidianamente mi sento rispondere "walleclia" (como estas? estoy bien). È incredibile. Loro stanno sempre bene. Mangiano per terra, tagliano carote, si trascinano con un girello scassato, curano la lana e guardano il cielo tutto il giorno; eppure stanno sempre bene. Quando mi vedono allargano i loro sorrisi sdentati e i loro occhi profondi neri come l'abisso del mare e mi accarezzano le mani. Così la mia giornata inizia... Al Comedor ci sono anche i bambini di strada o provenienti da famiglie disagiate. Qui passano la mattina, ricevono colazione e pranzo, fanno i compiti, giocano, e si preparano per andare al turno scolastico del pomeriggio (la scuola dei poveri).

Solitamente mi occupo di queste piccole pesti. Sento una grande responsabilità e a volte temo di essere inadeguata. Il numero varia da dieci a trenta. Sono bambini furbi, abituati alla legge della strada, del più forte. Molte volte sono costretta a separarli, a sgridarli. Molte volte sono costretta a ridere dei loro malanni, a fargli una carezza e ad incoraggiarli. Alcune volte mi fanno perdere la pazienza e altre mi sciogliono il cuore. Ognuno di loro porta con sé una storia antica e triste come queste montagne, un bagaglio d'esperienza enorme. Sono così piccoli e fragili eppure così saggi e coraggiosi.

L'altro giorno Waldo, uno dei bambini più silenziosi, si è sentito male. Non mi ha avvertita, forse perché si vergognavo. Qui vince il più duro. Quando me ne sono accorta, aveva ormai vomitato su tutte le scale e nella stanzetta dove facciamo i compiti. Così l'ho preso e l'ho pulito un poco. Piangeva, ma quando gli ho chiesto se stesse male, mi ha fatto segno con un no deciso della testa.

lo e un'altra bambina, Sonia, lo abbiamo riaccompagnato a casa. Waldo vive nella parte più povera di Aiquile, in una casetta fatta con mattoni di paglia e fanghiglia che qui chiamano "adobes", con altri cinque o sei fratelli. È entrato in casa singhiozzando, senza dire una parola. L'ho lasciato andare e ho guardato questa parte di paese con l'amarrezza nel cuore: molti dei miei niños vivono qui.

Al ritorno Sonia, una scricciola di sei anni, abituata a farsi valere con i compagni, ma dallo sguardo di una dolcezza devastante, mi teneva per mano mostrandomi dove sia la sua casa. È stata la prima con cui ho fatto amicizia. Lei è orfana di papà e ha nove fratelli. Ad un certo punto mi ha fermata. Ha guardato un momento il cielo azzurrissimo e mi ha detto: "Lo sai che il mio papà è morto?"

Sono rimasta stupita, ma lei mi ha subito interrotta: "Tu lo sai dove sta il mio papà?"

Cercando come Sonia una risposta, ho guardato anch'io il cielo. È così vicino.

"E Gesù dove sta?"

"Lassù - le ho risposto - sta giocando con il tuo papà. Credo ti stiano guardando, e quando vuoi puoi parlarci, con tutti e due. Loro ti ascoltano sempre".

Sembrava convinta, così ha allargato il suo sorriso, mi ha preso per mano e saltellando siamo ritornate al Comedor.

All'altro Comedor, il San Juan Diego, dove vado al pomeriggio, principalmente si distribuisce cibo ai bambini della periferia. Il numero di pasti supera i duecento ogni giorno. Sotto il sole cocente attraverso tutta la cittadina e arrivo nella zona periferica - la più povera - che chiamano "la pista". Passo fra queste case ammassate, fra le immondizie abbandonate e la polvere, fra maiali, asini e cani che passeggiano liberamente per la strada. Appena arrivo al Comedor suono la campana della piccola cappella (telecomunicazione di massa boliviana!) e i ragazzini arrivano. Si fermano per due ore, giocano e fanno i compiti. Hanno così poche richieste e bisogni! Si accontentano di un po' d'attenzione e una carezza in più.

Io e Selene dormiamo nell'Internado San Adalberto, dove vengono ospitate sessanta ragazze che frequentano le superiori. Tutte sono provenienti dalle zone rurali, anche molto lontane. Sono ragazze semplici, innocenti e genuine. I loro occhi però brillano di quella vivacità tipica di questa età. Sognano di viaggiare, di fare l'università, di vivere come le protagoniste delle "novelas", ma per la maggior parte di loro il matrimonio e la famiglia sarà l'opzione più plausibile. Per questo nella loro ingenuità c'è anche molta maturità e senso del dovere, le mie piccole donne! (...)

Per me è quasi tempo di tornare, ormai mancano proprio pochi giorni. Purtroppo!

Lo scrivo con la tristezza nel cuore. Abituarsi è stato così facile, lasciare tutto e tutti sarà così doloroso.

Non innamorarsi del popolo andino è impossibile. Impossibile davvero.

La loro gioia di accogliere è così profonda e radicata: questa gente che ti offre tutto, pur non avendo niente. C'è molto da imparare da un'ospitalità così genuina.

Non potrò dimenticare l'abbraccio di una vecchina di Misque (il paese dove vive lo zio Gildo), che accogliendomi in casa sua allargò le braccia dicendomi: "Hijita! Toma asiento!" (figlia, siediti!). Eppure io ero una "gringa", una straniera...

Non potrò dimenticare la disponibilità e l'affetto delle suore, che con tanto cariño ci hanno accolto nella loro vita quotidiana e ora sono così tristi per la nostra partenza. Mi commuove quando doña Olimpia mi bacia sulla fronte ogni mattina e tutta la preoccupazione di zia Inès.

Alla festa di arrivederci ci hanno ringraziato mille volte. Hanno organizzato la messa, i balli, il rinfresco. Io non capivo, non capisco. Ho ricevuto così tanto: sono io quella che deve ringraziare per questa opportunità meravigliosa.

Purtroppo non riesco a raccontarvi tutto quello che vorrei, a volte le parole non sono abbastanza! Però ora capisco il mio amico, Fra Marco, quando prima di partire, mi disse: "Se trovi qualche pezzo del mio cuore, è perché anch'io sono passato di lì". Così un pezzo del mio cuore rimarrà qui per sempre, in questa terra piena di contraddizioni, divisa fra progresso e povertà, speranze e sogni infranti, spazzatura sparsa qua e là e spazi immensi e disabitati, i militarismi e il narcotraffico, gli uomini ubriachi, la violenza nelle case, i balli tradizionali, la saggezza dei bambini adulti, la nostalgia negli occhi dei campesinos, le borse colorate e i paesaggi di una bellezza impronunciabile...

Anche nella povertà, nella tragedia, nella tristezza, Dio è il miglior pittore. Un abbraccio

Maddalena D'Aquilio

ANAGRAFE

Defunti

- 13.12 Zanetti Antonia di anni 86
- 27.12 Bresciani Antonia ved. Franzoi di anni 78
- 29.12 Ferrai Paola ved. Trentinghgia di anni 86



Antonia Zanetti



Antonia Bresciani



Paola Ferrai

Carzano



NATALE A CARZANO

Era questo il titolo del volantino distribuito a tutte le famiglie del nostro paese per annunciare le varie iniziative proposte per le festività. Le occasioni di festa e d'incontro non sono certo mancate in questo periodo di fine anno che per

i volontari è stato pieno di particolare impegno e lavoro. Ma i più impegnati di tutti sono stati di sicuro i nostri sacerdoti, in primis il parroco don Antonio, che non si sono certo risparmiati per offrire anche alla nostra comunità parrocchiale tutte le celebrazioni previste dalle solenni ricorrenze. Così ci siamo incontrati spesso con loro, che ringraziamo di cuore, sempre veramente numerosi davanti a Gesù Bambino per accoglierlo con gioia nel Santo Natale, testimoniare con l'amore di Santo Stefano e le coppie di sposi, ringraziarlo pubblicamente nel Te Deum, invocarlo con fede all'inizio del Nuovo Anno e adorarlo e annunciarlo al mondo con speranza nel giorno dell'Epifania, che ha visto anche tanti bambini con genitori e nonni alla solenne Benedizione pomeridiana.

Accanto alle celebrazioni religiose ci sono state altre significative occasioni di incontro, ideate e proposte nel segno della gratuità, dello scambio, del dialogo e dello stare insieme per fare famiglia, per fare festa insieme in modo semplice e sobrio.

Proposte rivolte ai bambini come la festa del Nido d'Infanzia allietata dalla Banda Giovanile di Telve, l'incontro con Babbo Natale che ha regalato uno spettacolo molto significativo con la Compagnia Teatrale Tarantas, le letture sul Natale e l'arrivo della Befana in piazza.

Ma anche proposte per le famiglie e per gli adulti come la Tombola Golosona e le Storie, Storiele e Canzon de na volta.

E ancora il significativo momento dello scambio degli auguri allietato dai canti dei cori parrocchiali e riscaldato da vin brulè accompagnato da dolce panettone per continuare con la ormai mitica Sagra di Santo Stefano che per





una giornata intera ha visto famiglie, parenti, amici, conoscenti alternarsi ai tavoli del Polifunzionale per un incontro conviviale in allegra compagnia.

Non sono mancate le proposte di solidarietà: il mercatino di Natale a scopo benefico, i biglietti della lotteria delle Missioni Francescane come aiuto ai missionari per la loro opera evangelizzatrice e umanitaria, l'offerta dei risparmi dei bambini per l'infanzia missionaria, priorità di questo mese.

Alcune associazioni si sono adoperate anche nell'allestimento del Presepio nel giardino della Canonica e nella Chiesa e dell'Albero di Natale in piazza, preparati con grande cura e originalità.

A tutti va riconosciuta la serietà e la puntualità nella realizzazione delle iniziative che hanno coinvolto le numerose associazioni e molti volontari.

Iniziative che si sono rivelate come tanti modi per accogliere e portare il messaggio del Natale: vivere e operare anche concretamente per la pace, cercando di costruire rapporti più solidali in famiglia e nella comunità in cui siamo inseriti, con il cuore aperto a tutto il mondo ancora tanto ingiusto.

Buon Anno a tutti!

COMITATO PARROCCHIALE

Pasquazzo Ferrai Liliana (cons. past. Interparrocchiale)

Bizzotto Giancarlo (cons. past. Interparrocchiale/coro)

Campestrin Erman (cons. past. interparrocchiale)

Degan Piera (cons. past. interparrocchiale/gr. missionario)

Campestrin Capra Irma (liturgia)

Pasqualini Franceschini Pia (ministri straordinari Comunione)

Ropelato Cristina (catechiste)

Degan Svetlana (giovani)

Il Consiglio interparrocchiale è pubblicato nella cronaca di Telve.

ANAGRAFE

Battezzati

19.12 Martina Maiello di Gaetano e Giulia Dalfollo

19.12 Giorgia Dalfollo di Giovanni e Jessica Varesco

Telve di Sopra



PALIO DI SAN GIOVANNI

Anche quest'anno si è rinnovato il tradizionale appuntamento con il Palio di San Giovanni. Molti erano stati i dubbi riguardanti l'opportunità di rendere biennale la manifestazione e, di conseguenza, di sospenderla per il 2010, ma infine hanno prevalso l'entusiasmo e l'attaccamento della gente a questo appuntamento e così, il 27 dicembre, il Palio è andato puntualmente in scena e non certo in tono minore.

Oltre alla tradizionale gara degli "slittoni" - che dopo anni ha visto la fine del monopolio di via Belvedere e l'affermazione di via delle Scuole - per i numerosi visitatori è stato possibile ammirare, in vari angoli dislocati per il paese, degli "stand" che riproponevano usi, costumi e divertimenti di un tempo. Chi ha avuto il tempo e la voglia di sfidare il freddo ha potuto vedere in cosa consistesse la famosa





“dota”; un’interessante mostra fotografica sulla Grande Guerra, “i dughi de na volta”, gli “artesiani del legno” e scoprire, nell’angolo dedicato alla “medicina naturale”, come si curassero i nostri nonni e bisnonni, anche attraverso l’efficace e ironica rappresentazione della “giornata tipo” di un medico di una volta. L’angolo degli “scultori del legno” e la “mostra su hobby e tempo libero”, organizzata dalla Pro Loco, avevano invece un “taglio” decisamente più attuale. Non sono mancati naturalmente vari “stand” gastronomici, dove è stato possibile gustare davvero di tutto, dai canederli ai dolci artigianali, dalla “polenta Brustolà” agli “amblet e perseche”, dal “vin e el bagigio de l’Alpin” alla “cioccolata del Fante”. Senza dimenticare il “Pozzo della fortuna”, attrattiva irresistibile per grandi e piccini desiderosi di sfidare la dea bendata. A conclusione della giornata non poteva mancare il consueto appuntamento musicale con “Fabio e la sua fisarmonica”, mentre invece il 26 dicembre, dopo la tradizionale Tombola, era stato un DJ ad animare la serata, proponendo della musica più moderna. Arrivederci alla prossima edizione!

Cristina B.



IN BREVE

- Sabato 4 dicembre - presso la chiesa di Telve - è stata celebrata per le parrocchie di don Antonio la messa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco. Nutrita la rappresentanza di Telve di Sopra, tra cui Cleto Trentin e Ermanno Trentin che hanno raggiunto rispettivamente i 15 e i 20 anni di servizio nel corso del 2010.
- Sabato 11 e domenica 12 dicembre la Pro Loco di Telve di Sopra ha organizzato una gita alla città di Monaco di Baviera. I partecipanti hanno potuto girare tra le bancarelle dei famosi mercatini natalizi della Marien Platz; nonché dare uno sguardo alla città e visitare il castello di Nymphenburg.



- Venerdì 24 dicembre consueto appuntamento con Babbo Natale, presso la palestra della scuola elementare. Dopo la sfilata per le vie del paese, egli ha distribuito ai numerosi bambini presenti un piccolo dono, facendosi aiutare da un nuovo e simpatico aiutante, l’Elfo Gigio.

COMITATO PARROCCHIALE

Stroppa Trentin Mariella (cons. past. interparrocchiale)
 Trentin Antonello (cons. past. interparrocchiale)
 Trentin Emanuele (cons. past. interparrocchiale)
 Borgogno Cristina (catechiste)
 Borgogno Bordato Loreta (gruppo donne)
 Trentin Andreina in Trentin (terziarie francescane)
 Trentin Stroppa Rosalbina (circolo pensionati e anziani)
 Trentin Maria (sacrestana)
 Trentin Donato
 Trentin Marco

Il Consiglio interparrocchiale è pubblicato nella cronaca di Telve.

ANAGRAFE

Defunti
 8.12 Borgogno Fulvio di anni 91



Torcegno



INCONTRO DEL COMITATO PARROCCHIALE

Il 13 dicembre si è svolto il primo incontro del Comitato Parrocchiale di Torcegno. Si tratta del nuovo organismo per il sostegno dell'attività pastorale nella nostra parrocchia, che si sostituisce al Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ne fanno parte rappresentanti delle varie realtà della nostra comunità, nominati direttamente dal parroco don Antonio.

Nervo Giulio (consiglio pastorale interparrocchiale)

Rigo Diego (consiglio pastorale interparrocchiale)

Ropelato Campestrini Loredana (consiglio pastorale interparrocchiale)

Alborghetti Mercandelli Silvana (gruppo missionario)

Battisti Penasa Nives (coro)

Campestrin Marina (giovani e Voci Amiche)

Dietre Buffa Emma (liturgia)

Dietre Campestrin Irene (ministri straordinari Comunione)

Rigo Dalcastagnè Maria (terziarie francescane)

Tagliaferro Zanettin Ornella (catechiste)

Furlan Saverio (pensionati ed anziani)

Il Consiglio interparrocchiale è pubblicato nella cronaca di Telve.

Durante l'incontro è stato discusso il ruolo di ciascun gruppo rappresentato nel Comitato.

VENDITA DEI CEPPI NATALIZI

Anche quest'anno il gruppo missionario, in collaborazione con i giovani, ha organizzato un mercatino - che si è tenuto mercoledì 8 dicembre dopo la Santa Messa - per la vendita di ceppi natalizi.

Sono stati raccolti 850 euro, che saranno devoluti al progetto "Hospital de la Tarahumara" di Sisoguichi, piccolo villaggio nella Sierra Madre in Messico.



CORO - Il parroco è molto contento del coro parrocchiale, che riesce a essere presente a ogni celebrazione, animando la Liturgia con bei canti, adeguati al cammino diocesano in corso.

VOCI AMICHE - Marina Campestrin continuerà il suo servizio come referente della nostra parrocchia per il bollettino interparrocchiale "Voci Amiche", occupandosi di raccogliere foto e articoli proposti dai fedeli della nostra comunità.

GIOVANI - Non è stato ancora nominato un rappresentante del gruppo giovani tenuto da padre Andrea, ma sarà nostra premura farlo al più presto.

GRUPPO MISSIONARIO - Ne fanno parte una decina di persone della nostra parrocchia, che partecipano agli incontri mensili a Borgo. Nel periodo natalizio si occupa della preparazione dei ceppi di Natale, in collaborazione con i giovani, e dell'organizzazione del gruppo dei cantori della stella, per raccogliere fondi da destinare a centri missionari. Il gruppo missionario sostiene, inoltre, il gruppo della Parola, che si svolge in alcuni periodi dell'anno liturgico con incontri di riflessione sul Vangelo guidati da Silvana Alborghetti.

MINISTRI DELL'EUCARISTIA - Da molti anni svolge questo importante servizio, assieme a quello di guida liturgica, Irene Dietre, che entra anche con cordialità e discrezione

nelle case degli ammalati e degli anziani. Collaborano in chiesa, come ministri straordinari dell'Eucaristia, anche Giulio Nervo e Antonio Gonzo.

LITURGIA - La sacrestana Emma Dietre e il marito Pio Buffa sono da molti anni degli ottimi aiutanti e validi referenti per il parroco.

CATECHISTE - Gli incontri di catechesi proseguono bene: la maggior parte dei ragazzi partecipa volentieri e gli spazi a disposizione per gli incontri sono caldi e comodi. Le catechiste hanno in programma degli incontri periodici di confronto fra loro, in aggiunta a quelli decanali di formazione. Va però evidenziata la scarsa partecipazione dei bambini alla Messa della Domenica in paese. A questo proposito, in futuro si cercherà di coinvolgere maggiormente i bambini durante la celebrazione eucaristica.

PENSIONATI E ANZIANI - Al momento il gruppo è poco partecipato perché molti pensionati del paese sono impegnati ad aiutare i figli che lavorano e ad accudire quindi i nipoti.

TERZIARIE FRANCESCANE - Il gruppo prosegue bene: oltre alle "vecchie" iscritte sono entrate a far parte delle terziarie francescane anche diverse nuove simpatizzanti che frequentano regolarmente gli incontri, una volta al mese, con padre Andrea.

Il parroco ha sottolineato più volte durante l'incontro l'importanza di questo nuovo Comitato Parrocchiale, che avrà il compito di coordinare le attività di tutte quelle persone che nel nostro paese si impegnano a vivere i valori cristiani. Il Comitato Parrocchiale si convocherà spontaneamente ogni due mesi circa, anche se il parroco non sempre potrà essere presente.

Loredana

FESTA DELLE FAMIGLIE

Il 26 dicembre era la Domenica della Santa Famiglia. Le letture ci hanno esortato a ringraziare Dio per averci dato una famiglia nella quale crescere, ci hanno ricordato i doveri che abbiamo come genitori o come figli e ci hanno invitato a cercare sempre la pace. Gesù, Giuseppe e Maria sono l'esempio più bello di famiglia, da cui possiamo imparare ad avere fiducia in Dio, specialmente in questo periodo di crisi per tante famiglie.

Alla Santa Messa erano presenti numerose coppie, che hanno celebrato particolari anniversari o che hanno iniziato quest'anno il loro cammino di famiglia cristiana. Il parroco ha donato loro una candela con l'effigie della Sacra Famiglia e ha invitato tutti a pregare con la "preghiera della famiglia", affinché tutti gli sposi della nostra comunità continuino a vivere nell'armonia delle loro famiglie se-



Le coppie che hanno festeggiato gli anniversari



Il parroco don Antonio con Almiro e Almira Colme, che quest'anno hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio

guendo gli insegnamenti cristiani.

Al termine della Santa Messa, le coppie che hanno festeggiato gli anniversari, sono state invitate al rinfresco che è stato organizzato in canonica per un momento di amicizia e gioia con tutta la comunità.

In questa occasione sono stati raccolti 170 euro, consegnati in offerta a don Antonio per l'acquisto di qualche bene di cui necessita per lo svolgimento delle sue funzioni sacerdotali.

Preghiera della famiglia

Signore, fa della nostra famiglia uno strumento della tua pace:

dove prevale l'egoismo, che portiamo amore
dove domina la violenza, che portiamo tolleranza
dove scoppia la vendetta, che portiamo riconciliazione
dove serpeggia la discordia, che portiamo comunione
dove regna l'idolo del denaro, che portiamo libertà dalle cose

dove c'è scoraggiamento, che portiamo fiducia
dove c'è sofferenza, che portiamo consolazione
dove c'è solitudine, che portiamo compagnia
dove c'è tristezza, che portiamo gioia
dove c'è disperazione, che portiamo speranza.

O Maestro, fa che la nostra famiglia non cerchi tanto di accumulare, quanto di donare,
non si accontenti di godere da sola ma si impegni a condividere.

Perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere,
nel perdonare che nel prevalere,
nel servire che nel dominare.

Così costruiremo insieme una società solidale e fraterna.

Amen

ANAGRAFE

Battesimi

5.12 Rebecca Degan di Marco e Cristina Campestrin





Hai visto i Magi?

No?!

Forse ti sono passati accanto e non te ne sei accorto.

A dire la verità anche il Vangelo ha visto poco di loro: non ha contato esattamente quanti erano, non ha chiesto da quale parte dell'oriente venivano. Forse dall'Iraq?

E hai guardato la stella? Le guardi le stelle?

Ci parlano di Dio e della Madonna.

Che viaggio! Sempre di notte.

E hanno sbagliato proprio lì dove potevano pensare di aver raggiunto la meta: erano arrivati alla capitale, alla reggia. Ma non era lì il re che è nato a portare la pace, l'amore. Hanno riaperto i rotoli delle profezie, è riapparsa la stella, li ha illuminati la gioia.

Sembra che ci dicano: entra anche tu nella carovana di Dio, fa anche tu la tua parte di cammino nella notte, vieni con noi.

Eccolo finalmente: è un Bambino con Maria sua madre, il Dio fatto bambino è nato da una vergine ebrea. Hanno portato i doni.

Oro: lo si offriva ai re e lui era il re dei Giudei.

Incenso: profumava il cielo e accompagnava la preghiera del popolo che adorava Dio.

Mirra: come un cosmetico, una pomata per rendere bello quel corpo ora di bimbo e che un giorno sarà vittima per salvarci.

E la Mamma, quanto li accolse con stupore e li ringraziava! Poi ebbero un sogno: bisognava rientrare alle loro terre per altre strade.

E allora cosa dovevano aspettarsi Lei e san Giuseppe? Fuggire, anche loro, ma verso l'Egitto.

Quando un dolore colpisce noi, Maria sa che quel dolore piomba subito addosso anche a Lei. Perché Maria è fatta così, tutta per noi.

La Madonna è una creatura che sa stupirsi e serba in cuore ciò che le viene detto e ci pensa su, tanto.

Non si è saputo più nulla dei Magi.

Ma tu hai visto i Magi?

Sì!

Fermati a sentire il desiderio che ti pulsa in cuore e vai ad adorare Gesù, cammina insieme con gli altri, i Magi e tutti noi.

Pieni di gioia lo troveremo, poi racconteremo alla Madonna le strade che abbiamo percorso fin qui.

Lei ricorderà tutto, ci penserà su, sempre.